



↳ | Associazione Italiana Di Ingegneria Chimica

AIDIC



**Attività dell'AIDIC e ruolo dell'Ingegnere Chimico
in grandi progetti di rilevanza ambientale.**

Ing. Giorgio Veronesi – Segretario AIDIC



Cos'è l'AIDIC?

AIDIC, Associazione Italiana Di Ingegneria Chimica, è un'Associazione estranea a finalità commerciali, apolitica, a carattere tecnico/scientifico, costituita a Milano nel 1958.

AIDIC riunisce professionisti provenienti dall'industria - come il suo Presidente - e dal mondo accademico operanti nel settore dell'ingegneria chimica, ma anche giovani ancora in formazione e quanti altri sono interessati all'ingegneria chimica. Inoltre fra i suoi Associati Sostenitori annovera importanti Società attive nel settore.

AIDIC è stata uno dei membri fondatori dell'EFCE, the European Federation of Chemical Engineering, ed opera a livello internazionale nei 25 Working Parties europei, strumenti di cooperazione tra professionisti e ricercatori in settori specifici dell'ingegneria chimica.

AIDIC è associata a EFB (European Federation of Biotechnology) e WEC (World Energy Council) Italia.



Scopi istituzionali:

- diffondere tra i tecnici del ramo le conoscenze tecnico-scientifiche e i risultati dello sviluppo tecnologico ed ingegneristico nei settori chimico, petrolchimico, alimentare, farmaceutico, delle biotecnologie, dei materiali, della sicurezza e dell'ambiente;
- contribuire alla formazione e all'aggiornamento dei tecnici che operano in detti settori collaborando con Istituti Universitari e di Ricerca in Italia ed all'estero;
- essere il riferimento dell'interesse congiunto, industriale ed accademico, nei campi dell'evoluzione della tecnologia chimica e delle sue applicazioni industriali;
- promuovere la corretta percezione del ruolo dell'ingegnere chimico nella società anche in riferimento al contributo positivo che la sua attività può dare ad uno sviluppo sostenibile ed al miglioramento dell'impatto ambientale dell'industria italiana.



Al fine di perseguire gli scopi istituzionali, AIDIC:

- facilita incontri, contatti e rapporti di collaborazione tra studiosi, tecnici, imprenditori e operatori del settore;
- promuove e coordina attività di ricerca e sviluppo, corsi di aggiornamento e di formazione per tecnici specialisti nei settori di competenza;
- organizza seminari, manifestazioni, mostre, convegni, visite ad impianti, incontri su temi di particolare interesse;
- promuove un organico contatto dell'Associazione con le Imprese, gli Enti e gli Organismi nazionali ed internazionali, anche attraverso la stipula di Convenzioni e la nomina di Comitati e di rappresentanti;
- cura la pubblicazione di libri, riviste, periodici, monografie, bollettini, e atti concernenti le attività dell'Associazione;
- istituisce premi e borse di studio.



Struttura:

AIDIC svolge la sua opera attualmente anche attraverso **5 Sezioni Regionali, 8 Divisioni Scientifiche** (strutture analoghe ai Working Party Europei) e **8 Gruppi di Lavoro**, costituiti *ad hoc* su problemi specifici interessanti l'ingegneria chimica.

Finalità di questi gruppi è quella di aggregare tutti coloro che siano interessati a contribuire all'approfondimento di uno specifico argomento, pur operando in ambiti diversi (industria, enti pubblici e privati, università).

Organi direttivi:

Assemblea, Consiglio Direttivo, Giunta Esecutiva

Nel sito AIDIC sono riportati i Career Summaries dei membri del Consiglio Direttivo.



Il ruolo dell'Ingegnere Chimico in progetti di rilevanza ambientale

Tra gli scopi AIDIC c'è quello di promuovere la corretta percezione del ruolo dell'ingegnere chimico nella società anche in riferimento al contributo positivo che la sua attività può dare ad uno sviluppo sostenibile ed al miglioramento dell'impatto ambientale dell'industria italiana.

A volte infatti si percepisce l'ingegnere, ed in particolare l'ingegnere chimico, come un inquinatore ed un nemico dello sviluppo sostenibile, dimenticando che i prodotti dell'industria energetica e chimica, dove opera l'ingegnere, servono a scaldarci, nutrirci, farci muovere ed in generale a renderci la vita più confortevole.

In realtà è proprio l'ingegnere che con le proprie conoscenze ed il proprio impegno è in grado di far sì che le produzioni avvengano in maniera sempre più sicura ed efficiente, con un minimo impatto sull'ambiente e con il minimo utilizzo di risorse, e che sa intervenire quando incidenti o cattive operazioni hanno creato un impatto ambientale.



Il ruolo dell'Ingegnere Chimico in progetti di rilevanza ambientale

Oggi vedremo degli esempi pratici di progetti che consistono nella produzione di prodotti di pregio, ad alto valore aggiunto, partendo da materiali di scarto, oppure di riduzione in maniera drastica di situazioni gravi di inquinamento atmosferico, convertendo un impianto inquinante in un impianto pulito.

Sono due esempi reali ed attuali, ma se ne potrebbero presentare molti altri caratterizzati sempre dalla capacità di progettare e realizzare impianti ed opere che permettono di risparmiare energia, risparmiare risorse, trasformare rifiuti o scarti inquinanti in prodotti con un valore di mercato o rifiuti non pericolosi, traducendo conoscenze teoriche in applicazioni pratiche e realizzabili.

Questo è il lavoro dell'ingegnere chimico, che deve essere condotto con consapevolezza delle norme, delle leggi e dei valori etici, fra cui quello della sostenibilità ambientale.